

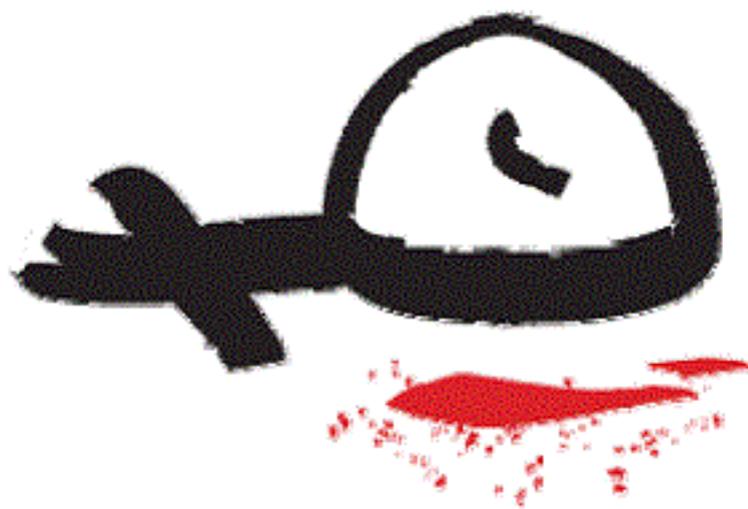
IL FEMMINICIDIO



A cura della Dott.ssa Cristina Bernucci

FEMMINICIDIO È

...quando lei dice basta e lui l'ammazza.



VIOLENZA CONTRO LE DONNE

La violenza maschile sulle donne assume molteplici forme e modalità. La violenza fisica è la più facile da riconoscere. Ma ... non esiste un profilo della donna-tipo che subisce violenza.

LA VIOLENZA COINVOLGE TUTTE LE DONNE



VIOLENZA CONTRO LE DONNE

Comprende l'uso di qualsiasi atto guidato dall'intenzione di fare del male o terrorizzare la vittima.



VIOLENZA SESSUALE

Comprende l'imposizione di pratiche sessuali indesiderate o di rapporti che facciano male fisicamente e che siano lesivi della dignità, ottenute con minacce di varia natura.

L'imposizione di un rapporto sessuale o di un'intimità non desiderata è un atto di umiliazione, di sopraffazione e di soggiogazione, che provoca nella vittima profonde ferite, psichiche oltre che fisiche.



VIOLENZA PSICOLOGICA

Racchiude ogni forma di abuso che lede l'identità della donna. Si tratta di un "tormento" costante e intenzionale con l'obiettivo di sottomettere l'altra e ribadire il proprio potere e controllo.



VIOLENZA ECONOMICA

Spesso è difficile da registrare come una manifestazione di violenza. È una forma di controllo che limita e/o impedisce l'indipendenza economica della donna. Spesso è accompagnata da una relazione distruttiva di maltrattamento.



STALKING

È un comportamento controllante messo in atto dal persecutore nei confronti della vittima da cui è stato rifiutato (prevalentemente è l'ex partner). Spesso le condotte dello stalker sono subdole, volte a molestare la vittima e a porla in uno stato di soggezione, con l'intento di compromettere la sua serenità, farla sentire braccata, comunque non libera.



LE CAUSE CULTURALI DEL FEMMINICIDIO

Si radicano in una visione tradizionalista dei ruoli di genere che potranno essere sovvertiti, cominciando da un'educazione adeguata.



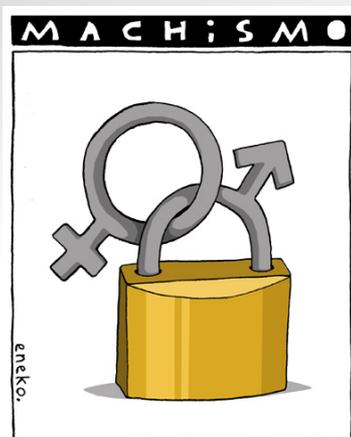
LE CAUSE CULTURALI DEL FEMMINICIDIO

Si radicano in una visione tradizionalista dei ruoli di genere che potranno essere sovvertiti, cominciando da un'educazione adeguata.



ALCUNI SEGNALI DEL MACHISMO

- 1) Lui è pronto a venire alle mani per un nonnulla, anche in situazioni che non riguardano la coppia.
- 2) Tende a denigrare gli altri e la propria compagna cercando di infondere un sentimento di inferiorità o inadeguatezza.
- 3) Tende a controllare tutti i movimenti e contatti della propria compagna, e s'infuria se lei dimentica di non metterlo al corrente anche di avvenimenti banali.



ALCUNI SEGNALI DEL MACHISMO

- 4) Di fronte a un rifiuto sessuale si chiude offeso, minaccia di andarsene, o pensa che sicuramente c'è qualcuno con cui lei sta intrattenendo una relazione.
- 5) Se lei non ricorda qualcosa che lo riguarda, la colpevolizza e la esclude dalle sue emozioni.

...



PERCHÉ NON LO LASCIA?

Ma per quale motivo, in molti casi, una donna continua a mantenere una relazione con soggetti del genere?

Per un problema di stima con se stesse o anche per il timore dell'abbandono, che ha profonde radici nel passato.



PERCHÉ NON LO LASCIA?

Il manipolatore è come l'incantatore di serpenti. Seduce, ipnotizza, crea dipendenza e gioca sulle principali leve emozionali dell'essere umano: senso di colpa e paura. La sua violenza poi è caratterizzata dall'intermittenza nel senso che alterna momenti di abuso a momenti di dolcezza che portano la vittima a illudersi di poter cambiare la situazione e l'abusante. Il più delle volte però sarà la vittima che continuerà a cambiare cercando modi sempre diversi per poter sopportare un rapporto disfunzionale nell'illusione di poterlo trasformare.



COSA FARE? CAMBIARE LA CULTURA

Bastano le leggi ad arginare il femminicidio? Forse no, nonostante sia assolutamente necessario prendere dei provvedimenti che puntino ad evitarlo e non solo a punirlo. È necessario un cambiamento culturale che parta dall'educazione e dalle donne stesse che devono rivalutare il proprio ruolo e la propria immagine di genere agli occhi dei propri figli, maschi e femmine.



COSA FARE? CAMBIARE LA CULTURA

Un'educazione che punti ad un'idea paritaria e rispettosa del prossimo e non improntata su aspettative stereotipate. Questo potrebbe essere un buon punto di partenza. La famiglia è il primo mondo che i bambini conoscono e quindi il modo in cui i genitori gestiscono la loro relazione e la famiglia stessa sono un modello che difficilmente verrà dimenticato.

UOMO AL VOLANTE
PERICOLO COSTANTE

UNIONE EUROPEA
FONDO SOCIALE EUROPEO

MINISTERO DEL LAVORO
E DELLA PROVVIDENZA SOCIALE
DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE
PER L'INTEGRAZIONE E LA FORMAZIONE

REGIONE SICILIANA

INITIATIVE CONSILIARI E QUALI
PROGETTO LABORATORIO DI PARI OPPORTUNITÀ,
STRATEGIE PER IL RILASCIAMENTO DEGLI STEREOTIPI

NON PENSARE A SESSO UNICO!

arcidonna
www.arcidonna.it

CAMPAGNA CONTRO OGNI STEREOTIPO DI GENERE
www.arcidonna.it

COSA FARE? CAMBIARE LA CULTURA

Un altro aspetto davvero importante è l'educazione emotiva, cioè l'accompagnamento a riconoscere e verbalizzare le proprie emozioni senza lasciare che queste crescano incontrollate.



Come faccio a capire se una donna viene maltrattata?

Esistono degli indicatori (psicologici, comportamentali, fisici) che possono aiutarci a comprendere se una donna subisce violenza. Eccone alcuni:

- **psicologici:** stati d'ansia, stress, attacchi di panico, depressione, perdita di autostima, agitazione, autocolpevolizzazione;
- **comportamentali:** ritardi o assenze dal lavoro, agitazione esagerata per l'assenza da casa, racconti incongruenti sulle ferite, passività o forte insicurezza nelle relazioni, isolamento sociale;
- **fisici:** contusioni, bruciature, lividi, fratture, occhi neri, danni permanenti, aborti "spontanei", disordini alimentari.

Come aiutarla?

È importante che la domanda sia posta in un modo e in un contesto di calma e tranquillità. Una donna che subisce violenza è una donna che è sottoposta ad uno stress psicologico notevole, quindi è fondamentale cercare di mettere la donna a suo agio, trovando, prima di tutto, il tempo e il luogo per parlarle in privato.



Come aiutarla?

Nella maggior parte dei casi le donne vogliono parlare di ciò che stanno subendo, ciò che può renderle reticenti è la paura che il compagno lo venga a sapere, o il timore di non essere credute, o addirittura avere l'intima convinzione che sia colpa loro. È molto importante allora cercare di restituire autostima alla donna che abbiamo di fronte e soprattutto, trasmettere un atteggiamento non giudicante.



Come aiutarla?

Non spingerla a fare ciò che non si sente ancora in grado di fare, ma offri il tuo supporto alle sue scelte ascoltandola e valorizzandola.



Come aiutarla?

Assicurati di volerla aiutare concretamente prima di offrirle il tuo aiuto.

Non pensare di trovare soluzioni rapide, definitive, semplici.

In caso di reale pericolo non metterti in pericolo anche tu, ma chiama le forze dell'ordine.



In caso di emergenza chiamate:

- Polizia 113
- Carabinieri 112
- Emergenza sanitaria 118
- Linea di aiuto sulla violenza, multilingue e attiva 24 ore su 24 in tutta Italia, 1522, chiamata gratuita.

